

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Doria Marcantonio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Savona]
Incipit	I Nostri negotii possono patir indugio		
Contenuto	Lo ringrazia per l'affetto con cui si interessa sempre della sua salute e delle sue vicende (il ringraziamento è esteso anche alla moglie Isabella). Gli comunica alcune notizie su Paolo Agostino [Spinola], e gli invia un madrigale appena composto, "Erra la vita mia", trascritto in calce alla lettera, [che dovrebbe essere stata scritta tra l'aprile 1620 e l'aprile 1621].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 263-265.		
Compilatore	Navone Matteo		
